



# COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO

## Provincia di CHIETI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Ufficio del Sindaco



Prot. n. 623

Li 16.2.2010

Alla c.a. dei

consiglieri comunali

Arch. Andrea Rossi  
Via Santa Liberata, 7  
86050 San Giovanni Lipioni (CH)

Congregazione Religiosa Sorelle Francescane della Carità  
Suor Angelica  
Via Calvario, 12  
86033 Montefalcone nel Sannio (CB)

Vescovo della Diocesi di Trivento  
Monsignor Domenico Angelo Scotti  
P.za Cattedrale, 12  
86029 Trivento (CB)

**Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro nidi pubblici. Approvazione progetto esecutivo "Realizzazione di un micro-nido pubblico". Trasmissione documentazione acquisita presso la Regione Abruzzo.**

Il sottoscritto Andrea Venosini quale sindaco pro tempore del Comune di Celenza sul Trigno vista la documentazione acquisita presso la Regione Abruzzo con documento prot. n. 562 del 11.02.10, volta ad escludere il comune dalla selezione in oggetto, trasmette la documentazione stessa nonché la nota prot. n.605 del 15.02.10 alle persone di cui sopra per quanto di competenza.

Nella fattispecie si prendono le distanze da quanto depositato presso la Regione Abruzzo lasciando ai cittadini il giudizio sul comportamento assunto dalle persone firmatarie dei documenti stessi. Si prende atto inoltre dell'ulteriore brutta figura fatta fare al comune di Celenza sul Trigno, da parte dei firmatari, dopo quella relativa alla sistemazione della strada Pagliaia dell'Aia.

Al fine di perseguire l'obiettivo della massima trasparenza e di rendere edotti i cittadini su tale questione si rende necessario disporre la pubblicazione dell'intera documentazione sul sito istituzionale dell'ente ([www.celenzasultrigno.com](http://www.celenzasultrigno.com)) e presso le bacheche comunali.

Cordiali saluti.



Il Sindaco

(Dott. Andrea Venosini)

# COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO

Prov. di CHIETI

C.F. 83000210696 C.so Umberto I° tel. 0873958131 fax 0873951951 P.IVA 00248510695  
e-mail: tecnico@celenzasultrigno.com

\*Medaglia d'Argento al Merito Civile\*



Ufficio del Sindaco

Prot. n° 605 del 15/02/2010  
RACCOMANDATA A/R  
anticipata a mezzo fax n°0862364695

Giunta Regionale d'Abruzzo

Direzione Lavori Pubblici

Servizio Interventi OO.PP. di Interesse Locale

67100 L'Aquila

**OGGETTO:** "Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro nidi pubblici, nell'ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia". Chiarimenti.

Il sottoscritto Dott. Andrea Venosini in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Celenza sul Trigno, con riferimento alle richieste verbali del Dott. Domenico Molinari, Dirigente del Servizio Interventi OO.PP. di Interesse Locale, conferma quanto già espresso dalla Giunta Comunale nelle delibere n°90 del 30/11/2009 e n°92 del 15/12/2009 inviate presso codesto Servizio con nota n°4655 del 15/12/2009.

Distinti saluti.

(Dott. Andrea Venosini)

-PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA  
-CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "S.MARIA ASSUNTA"  
-GRUPPO DI MINORANZA AL CONSIGLIO COMUNALE  
DELLA LISTA "CELENZA DEMOCRATICA"  
-COMITATO CIVICO POLITICO  
66050 CELENZA SUL TRIGNO-CH-

ON.LE GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO INTERVENTI OO.PP. DI INTERESSE LOCALE  
Via Salaria Antica Est 27  
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Delibera Giunta Comunale del Comune di Celenza sul Trigno n°91 del 14.12.2009  
"Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di sili  
nido e micro nido pubblici. Approvazione progetto esecutivo "Realizzazione di un micro-nido  
pubblico". Riferimento Delibera della Giunta Regionale 24 agosto 2009 n°458.

Riferimento domanda comunale prot.n°4655 del 15.12.2009.  
Riferimento ed integrazione lettera di " parere contrario " del 17 gennaio 2010.

In riferimento ed integrazione della propria lettera di " parere contrario" del 17 gennaio  
2010 e nel confermare quanto in essa contenuto, si allegano alla presente:  
- copie di n°2 verbali del Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia " S.Maria  
Assunta" ( materialmente ed erroneamente non allegate alla suddetta lettera ).

Si chiede nuovamente a codesta Direzione di voler tener conto delle ragioni esposte  
nella suddetta lettera.

Si dichiara la disponibilità per un eventuale incontro con codesto Servizio.

Con Ossequi e ringraziamenti

Presidente del Consiglio di Amm.ne  
della Scuola Paritaria dell'Infanzia S.Maria Assunta": Gabriele Piccoli

Piccoli Gabriele

Presidente del Comitato Civico Politico: Ins. Maria Novella Amicarelli

Marié Novella Amicarelli

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	- 5 FEB. 2010 DC .....
Resp.	RA/25690
Prot. n.	9 FEB. 2010
data	



Copia conforme  
all'originale  
Copia di n. 1  
L'Aquila, il 02-02-2010  
IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OO.PP. DI INTERESSE PUBBLICO

- PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA
  - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "SANTA MARIA ASSUNTA"
  - GRUPPO DI MINORANZA AL CONSIGLIO COMUNALE DELLA LISTA "CELENZA DEMOCRATICA"
  - COMITATO CIVICO POLITICO
- CELENZA SUL TRIGNO (CH)**

**ON. GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO INTERVENTI OO.PP. DI INTERESSE LOCALE  
67100 L'AQUILA**

OGGETTO: Delibera Giunta Comunale del Comune di Celenza sul Trigno n. 91 del 14.12.2009 "Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di sili nido e micro nido pubblici. Approvazione progetto esecutivo "Realizzazione di un micro-nido pubblico". *Riferimento Delibera della Giunta Regionale 24 agosto 2009 n. 458*

**PARERE CONTRARIO**

**Breve storia**

La Scuola Materna Parrocchiale "S.Maria Assunta", è stata istituita nel 1962 e affidata alla Congregazione delle Suore della Carità di Montefalcone del Sannio( CB).

L'attività dal 1973 si svolge presso l'edificio di proprietà comunale in Via Garibaldi costruito con finanziamento della ex Cassa per il Mezzogiorno.

La Scuola Materna Parrocchiale, infatti, è nata e si è sviluppata come espressione della comunità celenzana che si è assunto l'impegno dell'educazione prescolare dei bambini con finalità cattolica. Essa ha aderito alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Nel 1978, di concerto con l'Amministrazione Comunale, la Scuola Materna Parrocchiale ha approvato lo Statuto del Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto prevede che l'Amministrazione comunale si fa carico della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, oltre che delle spese di riscaldamento, energia elettrica e acqua e che il Consiglio di amministrazione della scuola materna provvede alla gestione amministrativa della scuola medesima.

La novità importante è che del consiglio fanno parte, oltre al parroco, genitori e docenti, anche tre rappresentanti dell'Amministrazione Comunale a significare lo spirito di intesa e di collaborazione nell'opera educativa. Da ciò si evince l'uso esclusivo dell'edificio da parte della scuola materna che, da oltre dieci anni, è diventata Scuola Paritaria dell'Infanzia "S. Maria Assunta". L'edificio è la casa dove le suore abitano e da esso partono anche il loro apostolato e servizio di assistenza.

Nella relazione allegata alle delibere consiliari n. 51,52,53 del 21.5.1982 il Sindaco Remo Cieri ha ricordato come l'Amministrazione comunale si era fatto carico del problema della scuola materna dovuto alla insufficienza del contributo statale e la creazione del Consiglio di amministrazione della scuola materna, con partecipazione dei rappresentanti dell'amministrazione comunale e contributo comunale, era la migliore risposta alle esigenze e volontà della popolazione che gradiva la scuola parrocchiale in quanto soddisfatta del suo progetto educativo e dei risultati conseguiti dovuti alla professionalità delle insegnanti con pieni titoli e adeguatamente aggiornate. Il Consiglio comunale era chiamato ad una più fattiva opera di responsabilizzazione nella gestione della scuola materna.

**Motivazioni del parere contrario alla realizzazione del micro nido nell'edificio della Scuola Paritaria dell'Infanzia "S. Maria Assunta"**

Tutti gli spazi dell'edificio sono utilizzati per la scuola dell'infanzia.

La Giunta comunale ha approvato un progetto (del. n. 91 del 14.12.2009) per la realizzazione nell'edificio della Scuola Paritaria dell'Infanzia di un micro-nido che, però, riduce gli spazi per i bambini della scuola medesima e non ne crea a sufficienza per quelli del micro-nido soprattutto se per tutti i bambini (16) compresi nella fascia d'età prevista i genitori dovessero richiedere accoglienza.

Secondo il progetto dovrebbe essere messa in comune la cucina, ove le suore abitualmente vivono. Dovrebbero convivere due situazioni incompatibili.

Il sindaco Venosini, in data 21 aprile 2009, ha incontrato il Consiglio di Amministrazione della Scuola Paritaria dell'Infanzia "Santa Maria Assunta" per proporre il progetto "Piccole Tracce". Nel corso della riunione egli ha illustrato il suo progetto tendente ad inserire un asilo nido nella struttura già esistente della Scuola Paritaria dell'Infanzia giustificandolo con il vantaggio di usufruire dei fondi erogati per tale iniziativa da adoperare per la messa in sicurezza antisismica e a norma della struttura medesima.

Il Consiglio di Amministrazione ha sostenuto la inconciliabilità del progetto "Piccole Tracce" con la struttura adibita a scuola dell'infanzia perché mancano assolutamente gli spazi adeguati e le situazioni inerenti all'insegnamento sono altrettanto inconciliabili. La finalità e l'attività didattica della scuola dell'infanzia sarebbero compromesse. Anche la proposta dell'eliminazione della cappella è stata respinta in quanto fa parte della vita consacrata delle suore.

In conclusione la realizzazione del progetto "Piccole Tracce" è stata ritenuta impossibile da tutto il Consiglio di Amministrazione in quanto inconciliabile nella struttura così come si presenta.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola Paritaria dell'Infanzia "Santa Maria Assunta" si è riunito ancora il giorno 3 dicembre del 2009 per esprimere il suo parere sulla destinazione d'uso di una parte dell'edificio nella quale il sindaco vorrebbe realizzare un micro-nido ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 24 agosto 2009. È emerso che la realizzazione non è possibile perché gli spazi non sono sufficienti; la restrizione degli spazi farebbe perdere i requisiti di scuola paritaria ed i contributi statali.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola Paritaria dell'Infanzia "Santa Maria Assunta" ha il diritto dovere di esprimere il suo parere sulla proposta del sindaco che tende a tagliare gli

da destinare con il vincolo di quindici anni al micro-nido. Il sindaco avrebbe dovuto chiedere nulla osta per le ragioni su esposte. Il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere contrario perché le suore abitano stabilmente nell'edificio ove prestano servizio di scuola dell'infanzia, è la loro casa e pertanto la convivenza con un micro-nido pubblico gestito da personale laico dovrebbe essere da loro valutata.

Dato che la riduzione degli spazi in questo edificio comprometterebbe notevolmente l'attività educativa e didattica, si è proposto ~~al sindaco~~ di realizzare il progetto in altri edifici comunali dove ci sono spazi più che sufficienti e inutilizzati ( ad esempio edificio ex scuole elementare).

Tutte le amministrazioni comunali, per volontà dei genitori, hanno confermato la scuola dell'infanzia ad indirizzo cattolico e l'uso esclusivo dell'edificio da parte delle suore.

Tagliare degli spazi significa comprimere le attività delle suore e le libertà dei bambini, e imporre situazioni inconciliabili con la vita giornaliera delle suore. Va tenuto conto che il bambino ha necessità di spazi almeno standardizzati e, comunque, non ridotti ai minimi termini.

Nell'assemblea pubblica del 12 dicembre 2009, convocata dal sindaco nella sala consiliare per l'illustrazione del progetto, la gran parte dei genitori e cittadini presenti si è espressa contraria alla realizzazione del micro-nido nell'edificio in questione e, non accettando la tesi del sindaco che vuole il finanziamento per eseguire altri lavori come la riparazione del tetto, ha insistito per la realizzazione del progetto in altri edifici comunali dove ci sono spazi non utilizzati.

I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, convocati in assemblea il 14 dicembre 2009, hanno espresso nella stragrande maggioranza parere contrario.

Il progetto è stato deliberato dalla giunta municipale e non dal consiglio comunale ( per la destinazione dei quindici anni degli spazi previsti a micro-nido è competenza del C.C.) . A nessuno dei sottoscritti è stato permesso di prendere visione del progetto, se non alla scadenza del 30° giorno dalla richiesta.

La dichiarazione del Responsabile del Servizio che n. 5 (cinque) bambini hanno usufruito, nell'ambito del progetto piccole tracce, del servizio a domicilio non può essere considerata dalla giunta comunale come una lista d'attesa. Infatti quei genitori hanno presentato domanda per il servizio a domicilio durato appena un mese. Non viene allegata nessuna lista d'attesa di genitori richiedenti il micro nido e non è stato spiegato che il micro-nido, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 24 agosto 2009 n. 458, richiede la compartecipazione economica dei genitori.

La lista d'attesa dovrebbe comportare un elenco di richiedenti il servizio di cui si conoscono tutte le condizioni.

Evidentemente non si avverte necessità considerato che i bambini vengono svezzati sicuramente all'interno delle proprie famiglie, che rivestono ancora, in tutto il territorio, una risorsa importante ed ineluttabile. Un eventuale micro-nido servirebbe per non più di 2-5 bambini.

Comunque non c'è richiesta specifica.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola Paritaria dell'Infanzia ha indirizzato al Sindaco una richiesta di verifica delle strutture portanti, in particolare quelle orizzontali, dell'asilo esistente, tenuto conto che l'attuale solaio di calpestio del piano terra, adibito ad asilo, presenta avvallamenti e, quindi, sarebbe necessario un intervento di miglioramento, anche sismico, della

struttura e non di aggiunta di nuovi carichi, anche se poco rilevanti; questo tenuto pure conto che la struttura, realizzata negli anni '70, non risulta essere antisismica.

Inoltre :

In una struttura che ospita due servizi è necessario, ai sensi della Legge Regionale 28 aprile 200, n. 76, che fra di essi si realizzi una situazione di autonomia funzionale dal punto di vista della non interferenza fra le zone di rispettiva pertinenza ed uso nella parte interna, mentre l'interferenza tra l'asilo ed il micro - nido non garantisce una buona funzionalità né del primo né del secondo.

Da un punto di vista più strettamente tecnico risultante dall'esame del progetto si evince:

- a) gli standard minimi sia della scuola dell'infanzia sia del micro - nido vengono penalizzati e non rispettati per una funzione completa e per una buona organizzazione tale da assicurare e favorire il bambino nel suo benessere dall'età di tre mesi a tre anni e da tre anni a sei;
- b) la realizzazione del micro - nido risulta improponibile nella consapevolezza che, per esempio, la cucina non può essere unica e fruita da tutte e due i servizi in contemporanea. Questa è posizionata nella parte estrema dell'intera struttura e per essere raggiunta anche dal personale del micro - nido è necessaria, così come proposto nel progetto, una percorrenza continua all'interno della scuola dell'infanzia, con una interferenza di fruizioni ed una mancanza totale di funzionalità. Il percorso invece deve essere agevole ed effettuabile nelle condizioni di massima sicurezza; questa funzione, seppure, in particolari condizioni, potrebbe essere condivisa, ma è comunque indispensabile che vi sia una compatibile garanzia della rispettiva autonomia, tenendo conto dei tempi del loro ordinario funzionamento;
- c) gli standard minimi del micro - nido, sono ridotti veramente ai minimi termini, seppure vengono rispettati, secondo la normativa vigente. Quelli della scuola dell'infanzia, al contrario, vengono completamente penalizzati. Il micro - nido presenta per spazi riservati ai bambini, senza tener conto di una divisione tra lattanti e svezzati, di una superficie complessiva di circa mq. 64,20 !!!!, il minimo indispensabile, considerata la struttura per 16 con una superficie minima di mq. 64,00, con due ambienti, una zona gioco-pranzo, di circa mq. 42,60, ed una per il riposo, di circa mq. 21,00. In quest'ultima ci si chiede come è possibile far riposare 16 bambini tra carrozzine e lettini e con passaggi diretti verso l'interno e l'esterno, tra l'altro quest'ultimo considerato uscita di sicurezza. È veramente impossibile utilizzare questo ambiente come locale di riposo poiché esso costituisce solo una zona di passaggio. Tra passeggini e lettini l'operatore non può assolutamente utilizzare un centimetro per l'attività da svolgere. Gli spazi riservati agli adulti risultano veramente ridicoli: solo un piccolissimo ambiente a forma circolare, considerata cerniera tra le due strutture, di circa mq. 7,50, che è assolutamente da non considerare ambiente sia per la superficie, minore di mq. 9,00, tra l'altro anche al buio, sia per la forma, senza alcuna possibilità di inserire adeguati arredi ed attrezzature, necessari per lo svolgimento di attività di incontri tra operatori e genitori, in modo da favorire i colloqui individuali e le diverse

„tuazioni di lavoro individuali e di gruppo. Per gli operatori sono indispensabili un locale di accettazione e pluriuso di almeno 1mq/ bambino e comunque non inferiore a mq. 10. Anche i servizi igienici, tra l'altro al buio e senza alcun tipo di aerazione forzata, degli adulti non corrispondono alle vigenti normative di legge poiché è previsto solo un servizio igienico con un unico spogliatoio. Lo spogliatoio per il personale, nel progetto considerato in un locale angusto di circa mq. 3,78, dovrebbe invece essere pari ad almeno 1mq/ bambino, ovvero di circa 16,00 mq. e comunque non inferiore a mq. 10,00. I servizi igienici dovrebbero essere almeno di mq. 5,00, mentre nel progetto è considerato un piccolissimo bagno di circa mq. 2,25;

- d) la scuola dell'infanzia, utilizzata per circa 20-25 bambini, con l'intervento proposto è fortemente penalizzata poiché le n. 2 aule, necessarie per poter svolgere funzionalmente attività in contemporanea, dividendo i bambini in due gruppi di sezione, si ridurrebbero ad una, non sufficiente per una integrazione necessaria per garantire una coerenza e continuità come sviluppo di esperienze fra bambini e la necessità di assicurare che i raggruppamenti di alunni in relazione all'età, al grado e al tipo di scuola frequentata risultino socialmente educativi. La sala gioco e riposo, anche questa ridotta drasticamente, costituisce, secondo il progetto, solo un passaggio tra il micro - nido e la scuola dell'infanzia. Infatti se dalla superficie attuale di circa mq. 70,00 viene a sottrarsi la superficie occupata dal micro - nido, di circa mq. 18,00, un'altra superficie di circa mq. 18,00, che costituisce solo un passaggio per la fruizione dei servizi igienici e dell'aula per le attività, ed un'altra di passaggio verso la cucina, di circa mq. 10,00, la reale superficie utilizzabile viene ridotta a circa mq. 26,00 che potrà essere utilizzata per attività di gioco e di riposo. È veramente impensabile una riduzione così drastica considerato il numero dei fruitori e delle loro attività ( solo se si vuole pensare al momento del riposo con il posizionamento di circa 25 brandine, di dimensioni 0,60x1,50, ci si rende conto che diventa impossibile l'utilizzazione del locale ). Anche il locale della cappella sita nella zona della scuola dell'infanzia, utilizzata dalla suore che la gestiscono, risulta penalizzata per le dimensioni e completamente al buio, senza requisiti di abitabilità, in considerazione della realizzazione del nuovo ingresso per il micro - nido;
- e) le due strutture se così realizzate, superiori a 25 fruitori ( n°16 per il micro - nido e n°20-25 per la scuola dell'infanzia ), sono soggette alla richiesta del certificato di prevenzioni incendi ( C.I.P. ), ai sensi del D.M. 26.08.1992 e successive modifiche ed integrazioni, ma dal computo metrico non si evince alcun tipo di intervento per garantire il rispetto della normativa e soprattutto della sicurezza. Dal computo metrico, invece, si evince che circa **€ 22.589,24** sono destinati alla riparazione della copertura a fronte delle intere opere da realizzare di circa **€ 62.962,96**, ovvero circa il **36%** delle opere sono riservate alla copertura. È vero, quindi, che la priorità per la richiesta di finanziamento regionale è rivolta soprattutto alla sistemazione della copertura e non, giammai, alla necessità della realizzazione del micro - nido, come d'altra parte ha dichiarato anche il Sindaco del Comune di Celenza sul Trigno, che va ad impegnare la destinazione d'uso dell'immobile per **15 anni** solo per non essere in grado di reperire fondi necessari alla riparazione e sistemazione della copertura del fabbricato.

### In sintesi

Il progetto non rispetta la Legge Regionale 28 aprile 200, n. 76:

Art.2 - Non interferenza fra le zone di rispettiva pertinenza dei due servizi e non garantita la rispettiva autonomia.

Art. 3 - Spazi in comune ( tra cui cucina ubicata nella scuola dell'infanzia, mentre per i bambini fino al primo anno di età la preparazione dei cibi va necessariamente realizzata nella struttura del micro-nido).

Spazi insufficienti per entrambi i servizi sia per i bambini sia per gli operatori.

Quand'anche si dovesse realizzare la struttura del micro-nido e non essere utilizzato per mancanza di utenti, l'edificio risulterebbe compromesso dal punto di vista funzionale.

Manca una vera lista d'attesa da parte dei genitori.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola Paritaria dell'Infanzia ha espresso per due volte parere contrario.

Oltre all'autonomia di servizi che verrebbe a mancare, va rispettata l'autonomia della Congregazione delle Sorelle Francescane della Carità che gestisce il servizio della scuola dell'Infanzia e abita nell'edificio.

Il progetto esecutivo presenta carenze di approvazioni preventive, autorizzazioni e nulla osta, relative ad entrambe le strutture, come ad esempio il Permesso di Costruire per la variazione di destinazione d'uso di una parte dell'immobile, ( preceduto da delibera del C.C. tenuto conto di impegnare tale destinazione per 15 anni), parere USL, autorizzazione VV.FF. , eventuale verifica sismica dell'immobile, ecc.... Questi aspetti evidenziano che il progetto non ha i requisiti di esecutività, oltre alla mancanza dell'impegno di spesa per la relativa redazione.

Si chiede a codesta on. Direzione di voler tener conto delle ragioni sopra esposte.

Con ossequi e ringraziamenti per l'attenzione.

Celenza sul Trigno, 17 gennaio 2010

Allegati:

- n. 2 verbali del Consiglio di Amministrazione della Scuola Paritaria dell'Infanzia "S. Maria Assunta";
- Delibere di Giunta Comunale del Comune di Celenza sul Trigno n. 91 del 14.12.2009 e n. 92 del 15.12.2009; <sup>90/09</sup> - *COPIA RICHIESTA COMUNALE PROT. 4655 del 15.12.2009*;
- Copia pianta degli interventi .

Il Parroco Mons. Don Nicola Gentile

Gabriele Piccoli Presidente Consiglio di Amministrazione della Scuola Paritaria dell'Infanzia "Santa Maria Assunta

Dott. Giampiero Aquilano capogruppo minoranza "Celenza democratica"

Ins, Maria Novella Amicarelli Presidente Comitato Civico Politico

*Don Nicola Gentile*

*Gabriele Piccoli*

*Giampiero Aquilano*

*Maria Novella Amicarelli*



Copia conforme  
all'originale **6**

e conta di n. ....  
pagine. **10-02-2010**  
L'Aquila, il .....



IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSI LOCALI  
(Bott: Damiano *[Signature]*)

## VERBALE

### DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA PDELL'INFANZIA PARITARIA "S. MARIA ASSUNTA" DI CELENZA SUL TRIGNO (CH)

L'anno duemilanove, il giorno tre del mese di dicembre, alle ore venti e trenta, presso la sede della Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Assunta" di Celenza sul Trigno in Via Garibaldi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola suddetta su convocazione del presidente sig. Gabriele Piccoli per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Destinazione d'uso dell'Edificio adibito a Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Maria Assunta" in Via Garibaldi.
- 2) Interventi di sistemazione Edificio adibito a Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Maria Assunta" in Via Garibaldi.

Sono presenti i signori: Gabriele Piccoli, presidente del Consiglio di amministrazione e delegato del consiglio comunale gruppo di minoranza, don Nicola Gentile, rappresentante legale della Scuola, suor Celestina Ferrara come dirigente della Scuola, suor Felicità Aquilano, suor Carmela Colaizzo; come rappresentanti dei genitori sono presenti Teresa Antenucci, Roberto Aquilano; come rappresentanti della Parrocchia Franco di Blasio, Walter Di Laudo e Giovanni Felice. Sono assenti i delegati del consiglio comunale -gruppo di maggioranza- Fiorella Aquilano e Patrizia Vespasiano.

Presiede il presidente Gabriele Piccoli, funge da segretario Franco Di Blasio.

Prende la parola il Presidente Gabriele Piccoli il quale illustra i motivi della convocazione per la grande importanza degli argomenti di cui tutti i componenti devono essere portati a conoscenza ed esprimano il loro parere. Dà lettura della lettera del Sindaco, che gli è stata consegnata, ove comunica che i due componenti consiglieri di maggioranza, Fiorella Aquilano e Patrizia Vespasiano, non partecipano a questa riunione. Il Presidente riferisce che il sindaco, già nel consiglio comunale del 30 novembre 2009, aveva preannunciato che i due consiglieri Fiorella Aquilano e Patrizia Vespasiano non avrebbero partecipato a questo consiglio. Nella lettera, infatti, il sindaco comunica che i due consiglieri suddetti non partecipano per accordo dell'intero gruppo di maggioranza al consiglio comunale adducendo come motivo che gli argomenti in discussione in questo consiglio sono di competenza dell'ente.

#### **I Punto: Destinazione d'uso dell'Edificio adibito a Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Maria Assunta" in Via Garibaldi.**

Il Presidente precisa che il Consiglio di amministrazione della Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Maria Assunta" è chiamato ad esprimere un parere circa la destinazione d'uso di una parte dell'edificio nella quale il sindaco vorrebbe realizzare un asilo nido e ciò comporterebbe una restrizione degli spazi.

Infatti siamo a conoscenza della volontà del Sindaco, già nota in paese, di destinare parte dell'edificio in asilo nido o micro nido. Egli intende chiedere finanziamenti alla Regione Abruzzo a seguito del bando regionale del mese di agosto 2009. La sua volontà si è manifestata giorni fa quando, senza preavvisare il Parroco-Responsabile della Scuola che è Parrocchiale o le suore che abitano nell'edificio o il sottoscritto od altro componente del Consiglio, si è presentato con il tecnico ing. Antonietta Costantini ed un architetto per prendere le misure di alcuni locali.

Inoltre siamo venuti a conoscenza della sua visita al Vescovo che ha riferito al Parroco e della sua telefonata alla Madre Generale Suor Angelica a Montefalcone che ha riferito alle Suore Celenza. Anche a loro ha manifestato la volontà di realizzare l'asilo nido in questo ed' Scuola primaria dell'Infanzia.

Il Presidente ricorda che nel mese di aprile scorso questo Consiglio ( con la presenza di Suor Vittoria, delegata dalla Madre Generale ) ha respinto la proposta del Sindaco per utilizzare alcuni locali, compresa la Cappella, ai fini della realizzazione dell'asilo nido nell'ambito del progetto "Piccole tracce". Le motivazioni con cui è stata respinta la proposta di destinare dei locali ad asilo nido comprendendovi anche la cappella da trasferire altrove sono riportate con chiarezza nel verbale sopra ricordato.

Da informazioni ricevute e leggendo il bando regionale e le disposizioni per realizzare l'asilo nido o micro nido, che mette a disposizione per la consultazione, in alcuni di questi locali, il presidente afferma che la realizzazione non è possibile perché gli spazi non sono sufficienti ed oltre tutto vengono meno le misure standard della Scuola dell'Infanzia e si vengono a perdere i requisiti di **"paritaria" ed i contributi statali.**

Si tratta di due realtà completamente diverse e tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia e dell'asilo nido o micro nido ne soffrirebbero.

Il presidente propone di confermare le decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2009 e riportate in verbale per far rimanere la destinazione dell'edificio solo per la Scuola dell'Infanzia Paritaria nell'interesse principale dei bambini che conservano gli spazi utili per le diverse attività didattiche motorie, servizi igienici, ecc..

Dopo l'introduzione del Presidente intervengono tutti i presenti che si esprimono contrari alla realizzazione dell'asilo nido all'interno dell'edificio per mancanza di spazi e per la inconciliabilità o incompatibilità tra la scuola primaria dell'Infanzia parrocchiale e un asilo nido a gestione diversa, anche perché fra due anni vi è la previsione della frequenza di circa 23/25 bambini per la suddetta scuola primaria dell'Infanzia parrocchiale ed anche perché l'edificio anche se in parte avrebbe la destinazione di asilo nido o micro nido con il vincolo di 15 anni.

La decisione della scuola ad ispirazione cattolica, quindi parrocchiale, venne presa già dall'Amministrazione Comunale dell'epoca, Sindaco Elio De Aloisio, e parroco Don Nicola Gentile ed è stata confermata anche dai genitori che chiedono la continuità educativa della scuola ad ispirazione cattolica. Dal 1973 l'attuale edificio della scuola dell'Infanzia è stato concesso alla Congregazione delle Suore Francescane della Carità per la gestione della scuola parrocchiale dell'Infanzia in accordo con l'amministrazione comunale con cui si prevede l'esclusività dell'uso da parte della congregazione medesima. Intoccabile è per tutti la Cappella per le Suore, simbolo della loro vita consacrata e richiamo per quanti visitano questo edificio.

Dall'anno 1959 le Suore Francescane della Carità sono venute a Celenza, primo paese a beneficiare di questo dono per volontà del loro fondatore don Vittorio Cordisco. La presenza della cappella alle Suore è stata sempre garantita sia nella ex sede al piano terra dell'Edificio comunale in Via Rinascita, sia nell'attuale sede dal 1973.

Il consiglio è chiamato ad esprimere il suo parere, anzi dovrebbe rilasciare un nulla osta alla realizzazione del progetto del sindaco in quanto le suore abitano stabilmente nell'edificio ove prestano servizio di scuola dell'infanzia, è la loro casa. La cucina, ad esempio, serve per le suore e per i bambini dell'asilo ed è il luogo in cui abitualmente vivono nelle ore libere.

Il Consiglio esprime parere contrario e quindi non rilascia alcun nulla osta alla realizzazione dell'asilo nido o micro nido all'interno dell'edificio della scuola. La compressione degli spazi in questo edificio comprometterebbe notevolmente l'attività educativa e didattica per le suddette motivazioni. Pertanto il progetto potrebbe essere realizzato in altri edifici comunali dove ci sono spazi più che sufficienti.

**punto: Interventi di sistemazione Edificio adibito a Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Maria Assunta" in Via Garibaldi.**

Il Presidente porta a conoscenza del Consiglio che dallo scorso anno ed anche quest'anno sono state avanzate richieste al Comune per eseguire alcuni interventi di manutenzione e che fino ad oggi non ancora vengono eseguiti. Si tratta di un tratto della copertura presso l'ingresso principale per evitare infiltrazioni di acqua piovana, disagi e danni alla struttura, sostituzione di infissi ai bagni dei bambini per evitare infiltrazioni di acqua ed a volte anche della neve, adeguamento dei vetri per la sicurezza nei locali frequentati dai bambini, oltre ad altri lavori necessari per la sicurezza dell'edificio.

Comunica che gli operai del Comune, dopo anche diversi inviti verbali del sottoscritto e su ordine del sindaco, hanno risistemato diversamente l'illuminazione esterna che si rendeva pericolosa a seguito dell'infiltrazione di acqua.

La riunione ha avuto termine alle ore undici e quindici.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Franco Di Blasio)

IL PRESIDENTE  
(Gabriele Piccoli)

*Piccoli Gabriele*



Copia conforme  
all'originale

e conta di n. 2

pagine.

L'Aquila, li 10-02-2010

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI UTILE PUBBLICHE  
DI INTERESSE LOCALE  
(Dott. Donatello Molinari)



## VERBALE DELL'INCONTRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON IL SINDACO

L'anno duemilanove, il giorno ventuno del mese di aprile, alle ore venti e trenta, presso la sede della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Maria Assunta" di Celenza sul Trigno in via Garibaldi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della stessa su richiesta del sindaco Dott. Andrea Venosini per l'esame del progetto "Piccole Tracce".

Sono presenti:

- per il Consiglio di amministrazione i signori:
  - Don Nicola Gentile, Presidente e rappresentante legale della scuola;
  - Suor Vittoria Cordisco membro e rappresentante legale della Congregazione delle Sorelle Francescane della Carità;
  - Suor Celestina Ferrara come dirigente della scuola;
  - Suor Mariarosa Manodoro;
  - Emanuele Piccoli e Teresa Antenucci rappresentanti dei genitori;
  - Fiorella Aquilano, Patrizia Vespasiano e Gabriele Piccoli rappresentanti del comune;
  - Franco Di Blasio e Luigi Antenucci rappresentanti della parrocchia;
- il sindaco Dott. Andrea Venosini.

La riunione è stata presieduta dal parroco Mons. Don Nicola Gentile; le funzioni di segretaria sono state assunte da suor Mariarosa Manodoro.

Il Sindaco ha illustrato dettagliatamente il progetto "Piccole Tracce" che porterebbe all'inserimento di un asilo nido all'interno della struttura già esistente della scuola dell'infanzia.

Il progetto avrebbe le seguenti funzioni:

- favorire la re immissione nel mondo del lavoro delle mamme;
- erogare all'interno della struttura più servizi ai cittadini ed in particolare alle famiglie;
- assicurare ulteriori fondi all'ente che gestisce la scuola dell'infanzia attraverso l'erogazione del servizio previsto nel progetto per le annualità 2009 - 2010;
- far acquisire alla struttura i requisiti per ambire a cospicui finanziamenti regionali;

Suor Vittoria nel suo intervento ha ribadito più volte la inconciliabilità del progetto "Piccole Tracce" con la struttura adibita a scuola dell'infanzia e con i locali annessi. Mancano, infatti, assolutamente gli spazi adeguati e le situazioni inerenti all'insegnamento sono altrettanto inconciliabili. Una riduzione di spazi comprometterebbe le finalità e l'attività didattica della scuola così come dicono le numerosissime esperienze nel campo. Va ancora rimarcata la incompatibilità del progetto con le funzioni che giornalmente le suore svolgono nell'interesse e nel bene della comunità.

Ha preso la parola il sig. Emanuele Piccoli il quale ha espresso parere favorevole al progetto proponendo di sacrificare, ai fini della realizzazione dello stesso, parte degli spazi oggi utilizzati dalle suore. Suor Vittoria ribadisce che della cappella non si può fare a meno in quanto fa parte integrante della vita di consacrata.

Il Sindaco sottolinea le scarse risorse che l'ente comune ha a disposizione (bilancio di esercizio 2009 circa € 2.000,00) per la manutenzione dell'intero patrimonio comunale a cui si associa la scarsa o nulla capacità di indebitamento dell'ente per l'anno 2009 (circa € 6.000,00) con un trend decrescente negli anni come dagli atti depositati presso il comune e che quindi il progetto "Piccole Tracce" rappresenta anche una opportunità per far fronte alle diverse esigenze che purtroppo la struttura che ospita la scuola dell'infanzia palesa.

Dalla discussione, alla quale hanno partecipato anche gli altri membri presenti, scaturisce, anche dietro suggerimento del Sindaco, l'idea di fare proprie sia le necessità espresse da suor Vittoria sia l'impossibilità di portare avanti nella struttura della scuola dell'infanzia il progetto "Piccole Tracce" in quanto inconciliabile con le attività già in essere.

Esaurita la discussione si è deciso all'unanimità che il progetto "Piccole Tracce" e la proposta illustrata dal Sindaco non può essere accolta.

La riunione ha avuto termine alle ventidue e trenta.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

( Suor Mariarosa Manodoro)

*Suor Mariarosa Manodoro*

IL PRESIDENTE

(Mons. Don Nicola Gentile)

*Nicola Gentile*



Copia conforme  
all'originale  
e conta di n. .....  
pagine. 10-02-2010  
L'Aquila, il .....

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO INTERVENTI PERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE REGIONALE  
(Det. Domenico Molinari)

